Parpaiola LfG n48 I controlli alle centrali ecco perchè : Nix NUCLEARE!

Inviato da Marista Urru
sabato 16 aprile 2011

La sicurezza di una
Centrale Nucleare è nelle mani di Ispettori di sicurezza interni ed
esterni, “Costoro”, come scritto e stabilito nero su bianco dal
Paragrafo 19a contemplato nella Legge Federale per il pacifico uso
dell’energia Nucleare e la prevenzione di Incidenti, controllano
l’efficienza delle Centrali Nucleari in Germania.

“Costoro”, almeno in Germania, sono
i quattro principali produttori e fornitori di Energia elettrica
nella RTF, vale a dire: RWE., E.ON. VATTENFALL (svedese) e la EnBW.

“Costoro” sono i responsabili,
dell’incolumità e della salute di milioni di persone nei secoli a
venire, e sono anche responsabili della continuazione della vita dei
Mammiferi su grandi lembi del pianeta, se non di tutta la Terra.

Centrale di Onagawa danneggiata anche essa dal terremoto

Per controllare i controllori, sia
interni sia esterni, che eseguono i controlli, tutti ben specificati
anche dalle disposizioni ISO, con tanto di esperti interni detti
“Internal Audits” ed esterni detti “External Audits”, il
Legislatore ha istituito un apposito Organismo Governativo di
Controllo di Funzionari e di Ispettori statali, i quali a loro volta,
controllano i controllori, in questo modo seguendo il sistema dei
quattro occhi, si controllano a vicenda.

Si, detti controlli
sono strettamente visuali e vengono eseguiti con la Centrale Nucleare in funzione, in prevalenza si tratta di simulare un allarme generale, una prova, dunque un test, dove il sommo Ispettore te pigia su un pulsante rosso e come d’incanto su tutti i quadri di controllo e misura a distanza si accendono miriadi di diodi che brillano e lampeggiano nei loro multicolori, come in un albero di Natale.

All’occhio aquilino degli Ispettori
non sfugge nulla, ma proprio niente sai, se percepiscono un criterio di controllo che non luccica e lampeggia sinistro di giallo o di rosso, nel greve e responsabile silenzio tombale di una Sala di Controllo, dove ognuno dei presenti, con faccia severa, quasi in modo burbero osserva asetticamente se ogni singola lampadina brilla o lampeggia, e reagisce allergico a ogni luce che non luccica, scrivono immediatamente una nota di protesta per il rapporto finale, e fanno subito sostituire la minilampadina o la piastrina difettosa.

Tutto questo, senza
contare i controlli interni degli operatori stessi che alla fine e all’inizio di ogni turno di servizio, si assicurano che tutti i parametri e criteri di Controllo e di Avviso di malfunzioni siano perfettamente in ordine prima di consegnare l’impianto al turno entrante.

Nell' insieme arriviamo a 6 controlli
generali dei quadri di comando al giorno, mentre i Gestori delle Centrali Nucleari dal canto loro e al di fuori dei controlli di lavoro giornalieri, ne eseguono, un altro buon migliaio l’anno.

Questi controlli vengono tutti
protocollati e catalogati, assieme alle impressioni, sensazioni ed annotazioni dei vari Ispettori sia interni, sia esterni o governativi che siano.

L’unico inghippo è
che quando gli esperti “internal ed external Audits” assieme agli Ispettori governativi ispezionano visualmente la Centrale Nucleare quest’ultima naturalmente è in funzione e pertanto viene appunto solamente visualizzata.

Tutto li, non succede altro, quelli
arrivano, guardano, visualizzano magari eventuali lavori di manutenzione eseguiti, controllano il buon funzionamento degli impianti di sicurezza e di decontaminazione, si bevono un caffè, si salutano e se ne vanno. Punto

Altro non si può fare.

In questi casi tutti i parametri di produzione, tutte le temperature, le pressioni di tutti i circuiti, sai dell’Impianto Nucleare che quello del Circuito del Vapore, e del sistema di raffreddamento principale e di emergenza di tutta la baracca, dal nocciolo del reattore all’ultimo gruppo elettrogeno, vengono visualizzati e controllati.

I controllori controllano anche il buon funzionamento dei gruppi elettrogeni di emergenza, che nel caso che in una Centrale Elettrica ad andazzo Nucleare, fusse che fusse che venisse a mancare la luce, dopo i predisposti, 9,5 secondi, (non chiedermi perche hanno stabilito un lasso di tempo di 9,5 secondi, non lo so, sembra sia un segreto, difatti nessuno lo sa) si mettono in azione automaticamente e garantiscono il funzionamento della Centrale e l’esecuzione delle operazioni necessarie nel caso.

Questo naturalmente solo qualora non venga uno Tsunami e sommerga i Gruppi Elettrogeni di emergenza, per il semplice fatto che un qualche imbecille li ha fatti costruire a livello del mare in una zona a rischio di maremoti con onde pazzesche e micidiali, come ha fatto quella banda di incoscienti rincoglionuten a Fukushima in Giappone.

In Germania invece le cose sono ancora un po’ più complicate, altrimenti che Germania del belino sarebbe, non ti pare?

Mentre l’emanazione delle Leggi è competenza del Governo Federale a Berlino, la loro messa in pratica è competenza dei singoli Stati del conclave federale.

Qui le cose si complicano un poco, perche ognuno dei 5 Stati federali ha istituito a sua volta il proprio bel dicastero per la sicurezza delle Centrali Nucleari, tutti al di fuori dello Schleswig Holstein al confine con la Danimarca, il quale ha aperto un ufficio abbinandolo al Ministero della Giustizia.

Questo per quanto riguarda i controlli.

Le Revisioni Generali sono un'altra cosa, e vi rientra tutto ciò che non può essere controllato ed eseguito durante il normale periodo operativo come ad esempio:

-

Eventuali
rinnovamenti e necessarie alterazioni nei vari sistemi.

-

Normali lavori di manutenzione ai
vari aggregati e armature.

-

La ricerca della ragione di guasti
che rientrano nel cerchio delle avarie pericolose e di avviso e
notifica obbligatoria agli Ispettori Federali.

Certuni di questi
controlli sono eseguiti annualmente, altri invece ogni biennio.

Tutto ciò naturalmente è stabilito
per Legge Federale e dettato dal buonsenso, dall’esperienza e
capacita tecniche dei costruttori e addetti ai lavori, pertanto ti
posso garantire che su questo sistema proprio non ci piove.

Ora gli Standard di controllo e
manutenzione delle Centrali Nucleari sono a criterio Nazionale,
ancora non esiste un accordo né su base Europea né Mondiale, e
tanto meno personalmente lo vedo alle porte.

È pura e semplice utopia credere che
le Nazioni con Centrali Nucleari si coordinino sotto uno stesso
regolamento comune a tutti, in questo campo subentra il fattore non
indifferente degli Interessi Nazionali, e nessuno è disposto a
mettere sul tavolo ben in mostra le proprie politiche energetiche e
tanto meno a farsi controllare da Ispettori di altre potenze
straniere, magari affiliati a concorrenti commerciali.

Giriamola come vogliamo, tutto si può
controllare collaudare e misurare, però rimane sempre il fatto che

qui abbiamo a che fare con una tecnologia ad alto rischio, con un alto e devastante potenziale di danni per l’umanità ed è proprio per questo che nessuna Compagnia di Assicurazione al Mondo mai assicurerà una Centrale Nucleare.

Come già affermai tempo fa, una Centrale Nucleare è una vera e propria stampatrice di soldi, non hai che da costruirla e metterla in funzione e cominciare a guadagnare soldi a palate, senza nessuna responsabilità e senza pagare un centesimo di Assicurazione.

I Governi del Mondo permettono questo criminale stato di cose altrimenti le richieste di risarcimento danni sarebbero alle stelle, hai mai pensato a questo?

Praticamente con il beneplacito dei Governi ci stiamo uccidendo. Tutto li, non c’è altro da dire,

Tutto quello che è successo ultimamente e il modo in cui è possibile controllare le centrali, ci ha insegnato che per quanto l’Energia Nucleare sia pulita e libera di CO2, il resto è un gioco alla Roulette Russa con avvenimenti e conseguenze catastrofiche per l’umanità nei secoli e millenni a venire, e pertanto, mi sembra evidente che, dato che una volta in avaria grave come oggi in Giappone e ieri in Ucraina, non le possiamo più controllare le Centrali Nucleari vanno subito spente.

Un'altra cosa sono le Fonti di Energia rinnovabile.

Dall’Energia eolia la Germania ricava il 20% del suo fabbisogno nazionale, che, stando alle previsioni, per il 2035 supererà il 50%.

Stanno conducendo ricerche su vasta scala per l’uso dell’Energia geotermica, sembra però che sia molto difficile da prevedere se questo tipo di tecnica potrà venire cosi perfezionata da renderla stabile ed economica.

Un problema per l’energia Geotermica in Germania è appunto la formazione geofisica del Sottosuolo.

In Germania a una profondità di 4 mila metri si arriva a poco più di 150° C, mentre in Italia alla stessa profondità siamo suo 250/3°0°C

In Italia ad esempio attualmente abbiamo 33 Centrali Elettriche che usano l’energia Geotermica e insieme producono 843 Mega Watt, molti potrebbero

obiettare che è poco, invece è tanto dico io, questa energia non costa un soldo, non ci da scorie e l’unica cosa che produce oltre all’Energia Elettrica è il vapore acqueo.

Questo permette di ritenere che questo tipo di energia,assieme all’eolia e fotovoltaica, indubbiamente sarà l’energia del Futuro.

Nuove eventuali e auspicabili centrali Geotermiche italiane possono aumentare e di gran lunga il loro grado di efficienza usando nuove turbine a bassa prensione che assieme ad una nuova generazione di gruppi elettrogeni, hanno anche un basso assorbimento proprio di energia meccanica, aumentando in questo modo il loro coefficiente di rendimento energetico e di conseguenza commerciale.

L’energia eolia invece è un campo poco ricercato in Italia, mentre le isole del Tirreno ad esempio sarebbero adatte, e qui sto pensando a Ponza, a Ventotene, allo stretto di Messina, mentre per la Fotovoltaica ci sarebbe tutto il Meridione, Sardegna inclusa, e a chi venisse a dirmi che i Mulini deturpano il Paesaggio lo manderei a vivere per un paio di mesi a Fukushima.

Delle Centrali a Carbone e della grande cavolata che vogliono fare qui in Germania con il progetto di liquefazione della CO2 per poi pomparlo in appositi siti nel sottosuolo imprigionandolo sotto uno strato impermeabile di argilla ne parleremo un'altra volta, per ora ti posso dire che anche in questo caso nessuna Assicurazione è disposta ad assicurare un Impresa simile.

Vedi, il fatto è che questa Anidride Carbonica , quando per forza di cose ritorna allo stato gassoso e risale grazie ad eventuali movimenti tellurici alla superficie, se siamo fortunati fuoriesce in una campagna disabitata e si dissolve nell’aria, ma se esce, e potrebbe accadere, in una Città. nel giro di pochi minuti accoppa tutti quanti.

Ciao

Franco